



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Valle d'Aosta

2° ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTO l'art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1 DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che per la Regione autonoma Valle d'Aosta non è stato nominato il Commissario straordinario delegato per il dissesto;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Valle d'Aosta, sottoscritto il 21/12/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 31/01/2011, Reg. n. 1 Fog. 71, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Valle d'Aosta.

VISTO l'Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Valle d'Aosta sottoscritto il 19 luglio 2011 e registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011, Reg. n. 14 Fog. 109, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Valle d'Aosta;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. n. 52653 con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 2,9 milioni quelli assegnati alla regione Valle d'Aosta, per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art 1, comma 140 della L.232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1072 sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato DPCM e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1073 è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art.1, comma 995 è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. n. 52653 in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 “*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)*”, di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, “*al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche*”, la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CONSIDERATO che con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. 62.00.00/2020/0007164 del 21 luglio 2020, con la quale la Regione ha comunicato di non avere disponibili interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, dichiarabili attivabili, come richiesto, entro il corrente anno ed ha pertanto trasmesso una proposta di interventi selezionati in Rendis, espressa secondo un ordine di priorità, dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno, nonché ritenuti urgenti dal

punto di vista della tutela della pubblica incolumità, per un importo complessivo di € 2.900.000,00, e pertanto pari alla quota del possibile finanziamento proposto;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei servizi con la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale;

VISTE le note prot. n. 79966 e n. 80414 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 21 dicembre 2010 tra il MATTM e la Regione Valle d'Aosta, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza data 15 ottobre 2020, giusta verbale, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

CONSIDERATO che pertanto alla Regione Valle d'Aosta possono essere assegnate risorse pari a € 2.900.000,00 per l'attuazione di n. 3 interventi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Valle d'Aosta (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 21 DICEMBRE 2010

Articolo 1 *(Premesse)*

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 21/12/2010, come integrato e modificato con il successivo Atto integrativo del 19/07/2011, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.
2. Nel presente Atto è definito ed individuato l'importo assentito alla Regione Valle d'Aosta a valere sul Piano stralcio 2020 del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120.
3. All'attuazione degli interventi provvede la Regione.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 21 dicembre 2010 (nel seguito denominato secondo Atto integrativo) è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Valle d'Aosta, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Valle d'Aosta vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente secondo Atto integrativo.
2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 al primo Atto Integrativo.
3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'allegato 1, è pari complessivamente ad € 2.900.000,00 ed è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. La medesima copertura finanziaria è considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nel primo Atto Integrativo. E' analiticamente descritta e ricompresa nella successiva Tabella 1, che riassume la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo pari ora a complessivi Euro 23.284.734,00.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Accordo di Programma 21/12/2010 e successivo atto integrativo	9.000.000,00
	2° Atto integrativo - Piano stralcio 2020	2.900.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	Euro 11.900.000,00
REGIONE	TOTALE RISORSE REGIONE	Euro 11.384.734,00
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		EURO 23.284.734,00

3. Le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, saranno trasferite, non appena disponibili, con appositi decreti direttoriali in esecuzione del presente atto sulla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario, su apposito conto di tesoreria unica.

Articolo 5

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare una visione unitaria delle risorse per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantendo nel contempo un efficiente utilizzo delle risorse e la tempestività dell'azione volta alla realizzazione degli interventi, la Regione è tenuta al contestuale completo inserimento dei dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dei singoli interventi nel pertinente Sistema di Monitoraggio Unitario BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Le informazioni acquisite dalla BDAP saranno rese disponibili al sistema ReNDiS attraverso un adeguato protocollo di colloquio telematico.
3. In attesa dell'avvio di apposito protocollo di colloquio telematico tra sistema BDAP e sistema ReNDiS, gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario, nonché tramite l'inserimento di tutti i dati nella piattaforma ReNDiS.
4. La Regione è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS.

Articolo 6

(Modifica o rimodulazioni degli interventi)

1. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni degli interventi complessivamente programmati, ivi comprese le rimodulazioni dei quadri finanziari derivanti da economie finali e la riprogrammazione delle risorse, previa acquisizione del prescritto parere della competente Autorità di Bacino Distrettuale, potranno essere richieste al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e verranno sottoposte al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo.
2. La Regione provvederà alle conseguenti modifiche e/o rimodulazioni definite nelle stesse, riportandole anche sul sistema di monitoraggio.

Articolo 7

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente secondo Atto Integrativo, comprendente l'allegato 1, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 dicembre 2010 ed il successivo Atto integrativo del 03/08/2011, come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente secondo Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 dicembre 2010 e nel successivo Atto integrativo del 19/07/2011.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Sottosegretario di Stato

(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Valle d' Aosta

Il Presidente

(firmato in modalità digitale)

**2° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE VALLE D'AOSTA**

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

(Interventi aggiuntivi che integrano l'Allegato 1 al primo Atto Integrativo del 3/8/2011)

Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico

Piano Stralcio 2020

(ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120)

N.	Codice Rendis	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo Finanziato (Euro)	Pubblicazione prevista bando di gara lavori a decorrenza dall'erogazione della prima quota (mesi)
1	02IR062/G1	H66J16000350006	AO	Cogne	Lillaz	Intervento di mitigazione del rischio di caduta massi da falesia rocciosa incombente su abitazioni a margine nord della Frazione di Lillaz (primo lotto)	980.000,00	6
2	02IR003/G1	J93B11000250006	AO	Gressoney-Saint-Jean	Steina-Ober Tchossil	Interventi di protezione dalla caduta massi dal versante a monte dell'abitato di Steina e della SR 44	610.000,00	6
3	02IR075/G1	B67B20000070001	AO	Roisan	Fontillon	Intervento di mitigazione del rischio sulla SR 17	1.310.000,00	6
TOTALE							2.900.000,00	